

## Pnrr, ecco i dossier che i ministri presenteranno oggi a Draghi

da pagina 2 a pagina 7

I TARGET DA RAGGIUNGERE A GIUGNO

# Obiettivi e ritardi i dossier sul Pnrr chiesti da Draghi

Oggi in Cdm i ministri a rapporto: ecco cosa serve per non perdere i fondi  
Gli ostacoli: dalle assunzioni ancora da fare alle lentezze degli enti locali

a cura di **Rosaria Amato**

È già partita la corsa dei ministeri per i 45 obiettivi da raggiungere entro il 30 giugno per ottenere dalla Ue la seconda tranche dei finanziamenti, da 24,1 miliardi, mentre è ancora sotto esame la relazione sulla prima tranche. Oggi in Consiglio dei Ministri il check-up dello stato di avanzamento di progetti, riforme e investimenti. Mancano ancora cinque mesi ma gli obiettivi sono complessi, con varie fasi di sviluppo e spesso il coinvolgimento di più dicasteri oltre a quello degli enti locali e dei privati. A volte, come nel caso del ministero della Salute, ci sono divergenze di vedute tra governo e Regioni. Servono tecnici specializzati dappertutto, dai ministeri ai Comuni: la riforma per velocizzare i concorsi c'è, ma va attuata. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha invitato i ministri ad indicare lo «stato di attuazione degli investimenti e delle riforme di competenza, segnalando l'eventuale necessità di interventi normativi e correttivi connessi alla realizzazione dei suddetti obiettivi e traguardi». Il monito non vale solo per chi ha progetti e scadenze concrete, a cominciare dalle undici del Mite, che da solo ha un quarto del programma del primo semestre, ma anche per chi, come il ministero della Giustizia o quello della Pa, deve portare a termine le riforme già avviate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9417



## Infrastrutture

# La rigenerazione dei centri urbani

Un progetto di rigenerazione urbana: il PinQua (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) è l'investimento che il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile deve portare alla fase di avvio entro il 30 giugno, avvalendosi di uno stanziamento di 2,8 miliardi sul Pnrr,



che si aggiunge ai 400 milioni di euro di fondi rimasti. Il programma era partito nel 2019, con risorse del bilancio nazionale. A fine 2021 sono stati già selezionati tutti i progetti, il ministro

Giovannini conta di firmare entro marzo le 159 convenzioni con le Regioni, le città metropolitane e i Comuni sopra i 60 mila che poi dovranno portare a termine progetti e infrastrutture entro il 31 marzo 2026.

Il Mims nel primo semestre ha anche il compito di completare una riforma per la semplificazione e il rafforzamento della governance nel settore idrico, che ha già varato nel 2021. (r.am.)

## Pubblico impiego

# In arrivo le norme sui concorsi veloci

Il ministero della Pubblica amministrazione non ha obiettivi stringenti al 30 giugno di quest'anno, se non la legislazione attuativa della riforma del pubblico impiego e dei concorsi pubblici, attuate con il DL 80/2021.



Tuttavia, poiché la messa a terra del Pnrr dipende innanzitutto dalla Pa, il 2022 è cruciale per l'attuazione delle norme, da quelle sullo snellimento dei concorsi a quelle sul nuovo ordinamento del pubblico impiego. Di particolare importanza l'istituzione

dell'area delle elevate professionalità, prevista dal Pnrr: si tratta dei "quadri" della Pubblica amministrazione, area già creata ma ancora "vuota". Andranno inoltre implementate quest'anno le funzioni del Portale del Reclutamento, essenziale per permettere agli enti pubblici di trovare rapidamente gli esperti e i professionisti di cui hanno bisogno (r.am.)

## Turismo

# Borghi riqualificati a giugno la scelta

Al ministero del Turismo sono assegnati 500 milioni per il progetto Caput Mundi, per il Giubileo 2025. Il decreto è stato pubblicato, adesso il prossimo passo al 30 giugno è la firma di un protocollo con le Soprintendenze di Roma. Molti i progetti in capo al ministero della Cultura: vale un



miliardo quello per la rigenerazione dei borghi. I tre bandi rivolti alle Regioni, ai Comuni e alle imprese sono già stati pubblicati, a marzo la scadenza, a giugno la scelta dei 250 borghi. Ci sono poi 300 milioni per

l'efficientamento energetico di cinema, teatri (bando aperto) e musei, 600 milioni per il rilancio dell'architettura rurale, 300 milioni per giardini e parchi storici. E infine c'è il Recovery Art, due linee per la prevenzione antisismica: la prima per restaurare e chiese i campanili, la seconda per la creazione di cinque hub da Nord a Sud per la conservazione e il restauro delle opere d'arte. (r.am.)

## Mezzogiorno

# Innovazione, bando già pubblicato

Il Mezzogiorno nel Pnrr è un obiettivo trasversale. Tuttavia il ministero per il Sud ha anche i suoi progetti: entro marzo deve completare una milestone, cioè la pubblicazione del primo bando per interventi socio-educativi a favore di 20 mila minori per combattere la povertà



educativa nel Mezzogiorno (finanziato con 40 milioni). Tra gli obiettivi del ministero dello Sviluppo economico a gennaio è già stato pubblicato il bando per gli Accordi per l'Innovazione: un miliardo di euro per finanziare

investimenti in ricerca e sviluppo industriale. Un altro filone d'investimento è quello che riguarda il supporto alla crescita di start up innovative attraverso la creazione di un apposito fondo da 250 milioni, il Green transition fund. Entro giugno dovrà essere depositato l'accordo finanziario con Cassa depositi e prestiti, che gestirà il fondo, ma l'erogazione degli investimenti avverrà in seguito. (r.am.)

## Lavoro

# Caporalato, avviata la mappatura

Il ministero del Lavoro sta già completando insieme all'Anci la mappatura degli insediamenti abusivi, causa di caporalato e altre forme di sfruttamento del lavoro agricolo. Al termine del lavoro, entro giugno, il ministro Orlando dovrà assegnare le



risorse per i piani di recupero.

Ci sono poi vari obiettivi rivolti al sociale che riguardano il ministero del Lavoro, a cominciare dai percorsi di autonomia per le persone vulnerabili: a breve

verranno pubblicati gli avvisi diretti agli operatori. Per le persone senza fissa dimora c'è la messa a terra delle linee di investimento legate al progetto Housing First. A breve verranno pubblicati i progetti rivolti alle Ats (Associazioni temporanee di scopo); entro il 30 giugno verranno poi selezionati i vincitori e assegnate le risorse. (r.am.)

## Sanità

# Assistenza a casa manca l'accordo

Arriveranno molti soldi per la sanità, circa 20 miliardi, in particolare per cambiare l'assistenza territoriale. Si punta su "case della comunità", sui servizi domiciliari e telemedicina e sul rilancio del Fascicolo sanitario elettronico. Previsti anche fondi per l'innovazione tecnologica degli



ospedali, che acquisteranno nuove apparecchiature. Il ministero ha già coinvolto le Regioni che entro fine mese dovranno presentare i loro piani operativi sulle varie materie, mentre sono già stati chiusi i contratti per la

piattaforma nazionale che sarà usata per la telemedicina. La scadenza più importante è però quella del 30 giugno, data entro la quale va ridisegnato il modello organizzativo dell'assistenza territoriale. Per farlo è necessario tra l'altro chiudere un accordo con i medici di famiglia. Ci sono divergenze tra Regioni e ministero alla Salute su come impostare l'accordo. (mi.bo.)

## Innovazione

# Tre gare per la fibra Isole, falsa partenza

Il ministero per l'Innovazione tecnologica di Vittorio Colao ha in portafoglio 6,7 miliardi del Pnrr che coprono i cinque Bandi di gara per la realizzare l'Internet super veloce. Il primo Bando - che servirà a portare la fibra nelle isole minori del Paese - è



andato deserto. La stazione appaltante (Infratel, proprietà del ministero dell'Economia) ha imposto penali troppo forti alle imprese installatrici della fibra. Infratel e ministero lavorano ora a un nuovo

Bando. Il Bando che allaccerà alla fibra a 7 milioni di numeri civici ancora non raggiunti, 10 mila sedi scolastiche, 12 mila tra ospedali e ambulatori sono in corso. A breve verrà pubblicato l'ultimo, quello per le reti 5G. Sono entrati in vigore intanto i decreti che regolano gli acquisti di servizi informatici nella Pa e i decreti che permetteranno di trasferire i dati della Pa nel cloud. (a.fon.)

## Transizione ecologica

# Ben undici target Idrogeno al centro

Undici obiettivi da centrare entro il 30 giugno, il numero più alto tra tutti i ministeri in vista della prossima scadenza del Pnrr. I tecnici del ministero della Transizione ecologica dovranno fare parecchi compiti per superare l'esame europeo. Le



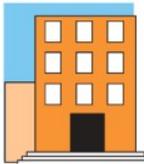
materie vanno dalle energie rinnovabili all'idrogeno, dalla rete elettrica alla mobilità sostenibile e alla tutela del territorio. Tra le priorità del ministero guidato da Roberto Cingolani, la

digitalizzazione dei 24 parchi nazionali, l'installazione di circa 5 GW di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno entro il 2030 e il varo di incentivi fiscali per la produzione di idrogeno verde, l'aggiornamento della Strategia nazionale per l'economia circolare, che prevederà anche un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti. (lu.fr)

## Istruzione

# Asili nido e infanzia pronte le gare

Il ministero dell'Istruzione ha chiuso a novembre 2021 bandi per 5,2 miliardi di euro: 3 miliardi saranno investiti sugli asili nido e, in parte, la scuola dell'infanzia; 400 milioni sulle nuove mense; 300 milioni per le palestre; 800 milioni serviranno a costruire scuole ex novo e con 500 milioni si metteranno in sicurezza le esistenti. Gli enti locali potranno partecipare entro il 28 febbraio, le opere sono da realizzare per il 2026. Le risorse totali del Pnrr sull'istruzione sono 17,59



miliardi, di cui 12,1 in infrastrutture e 5,4 per le competenze. Sei le riforme da fare nel 2022. Entro il 30 giugno sono attesi: l'avviso pubblico per le azioni per gli studenti a rischio abbandono scolastico (medie e superiori); i bandi per i laboratori degli Its 4.0; il piano per le competenze Stem; il Piano scuola 4.0 con la trasformazione degli spazi e i laboratori per le professioni digitali del futuro. (c.z)

## Giustizia

# Processi più rapidi servono assunzioni

Vale 2, 3 miliardi. Ma il cantiere Giustizia è in realtà la testata d'angolo dell'intera partita Pnrr, vista la precondizione posta dall'Europa: meno 25 per cento dei tempi del processo penale, meno 40 nel civile, entro 4 anni. La ministra Cartabia ha portato a casa l'approvazione delle leggi delega per le due riforme, ora si lavora sui decreti attuativi: potrebbero essere approvati dopo l'autunno. Imminente, invece, la prima tranche di 16.500 assunzioni (a tempo determinato, 36 mesi) per l'Ufficio del processo:



strumento essenziale per l'esito delle riforme. Si parte con 8.170 dipendenti. Tra 10 giorni, in Cassazione, i primi 200 neo-assunti. Poi c'è il bando per altri 5.410, anche tecnici e informatici. Mentre si procede su altri versanti strategici: la manutenzione dei Tribunali e la costruzione di cittadelle (per 411 milioni); e la realizzazione (coi fondi complementari) di 8 nuovi padiglioni carcerari. (co.sa.)

## Università e ricerca

# Investiti 11 miliardi 5 vanno spesi subito

I finanziamenti Pnrr su ricerca e università sono pari a 11 miliardi di euro: 6,09 sono per la ricerca di filiera, 5 andranno investiti entro la fine di quest'anno e, in totale, prevedono 60 progetti. Le scadenze del primo semestre 2022 sono: entrata in vigore della riforma della mobilità (in Parlamento); l'aggiudicazione dei Centri nazionali di ricerca (un investimento da 1,6 miliardi); l'aggiudicazione degli Ecosistemi, leader territoriali dello sviluppo (1,3

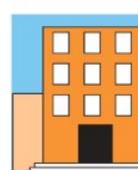


miliardi); l'aggiudicazione delle Infrastrutture di ricerca e tecnologiche (1,58 miliardi). Successivamente, bisognerà chiudere con i Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca e alle aziende per il finanziamento dei progetti di base (investimenti per 1,61 miliardi di euro). Tra il 30 dicembre e il 13 gennaio sono stati pubblicati i bandi relativi ai singoli Piani. (c.z.)

## Interni

# Entro il 7 marzo piani sulle periferie

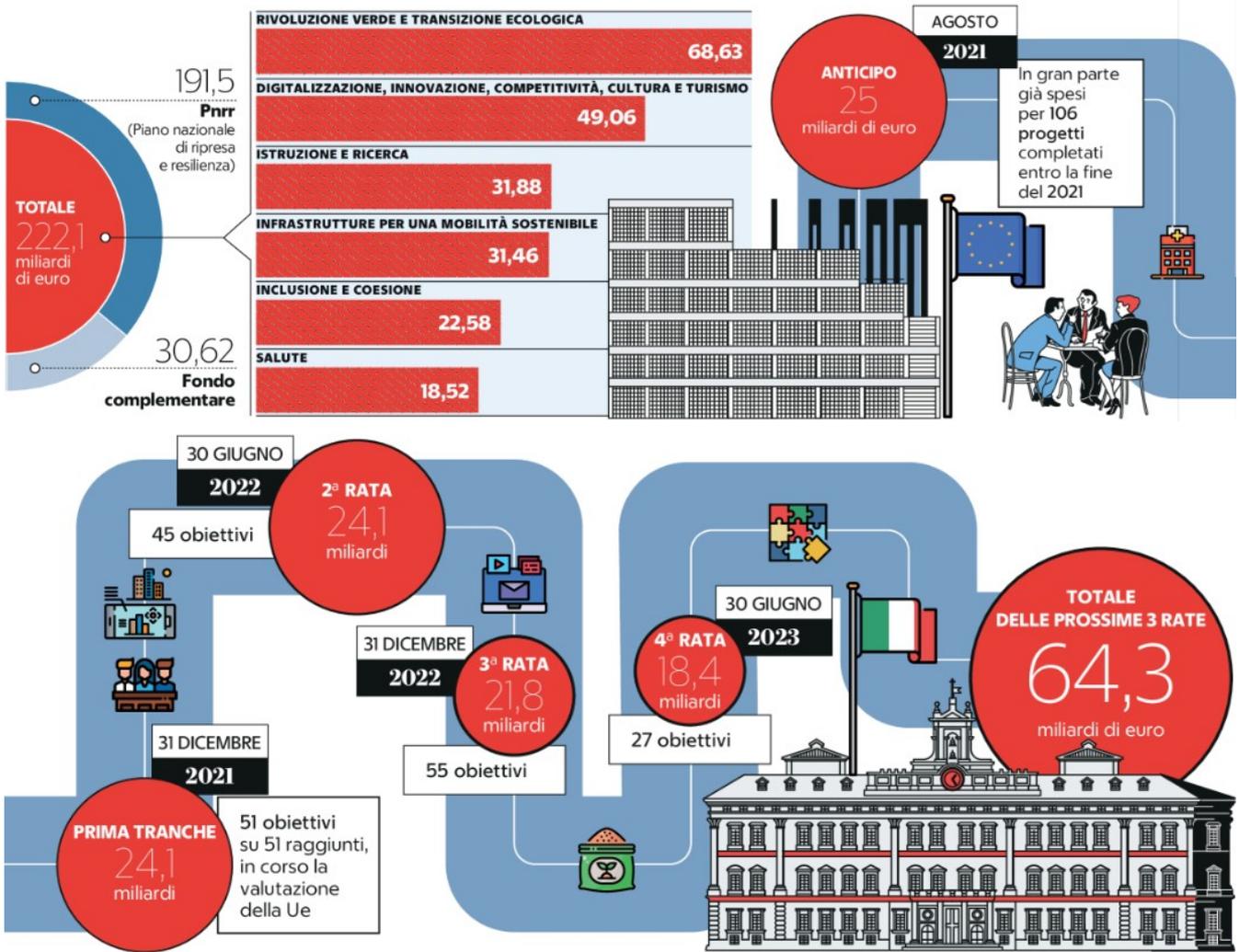
La prima scadenza importante è quella del 7 marzo quando le città metropolitane dovranno presentare i progetti per i piani urbani integrati, uno dei piatti forti dei 13 miliardi che il ministero dell'Interno ha in portafogli e che gestirà in parte in proprio, in parte come soggetto attuatore per lo più in collaborazione con il ministero dell'Innovazione. Il Viminale ha già istituito un'unità dedicata al Pnrr con 25 funzionari, ma solo la metà sono già arrivati.



I primi bandi sono già stati pubblicati così come sono state assegnate risorse per un miliardo di euro a 7.904 Comuni e finanziate opere per 1,85 miliardi di euro e avviate le procedure per la presentazione delle domande da parte dei Comuni per gli interventi di recupero delle periferie. Ed è proprio questo uno dei nodi del Viminale, chiamato a fare da collettore dei progetti dei territori. (a.z.)

**Il calendario del Pnrr**

Obiettivi, scadenze e fondi da sbloccare



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9417